

Irresistibili "Spaesamenti" di Skiaffino

La mostra di aforismi dell'autore camogliese abbinati alle fotografie di Patrizia Traverso

Gli aforismi di Skiaffino moltiplicati all'ennesima potenza e fusi nel crogiolo dell'immaginario con l'elemento visivo e artistico delle fotografie di Patrizia Traverso: è l'esempio più sorprendente e riuscito di come intrecciare e ricombinare - fra parole, motti e immagini - lampi dello spirito e divertita arguzia degli sguardi per offrire e creare nuovi punti di vista, della realtà e delle cose. È il cuore della mostra, tra gli eventi di

il maggior successo del Premio Skiaffino promosso dalla Provincia e dal Comune di Camogli per ricordare la geniale e vulcanica figura di Gualtiero Schiaffino, scomparso nel 2007. La mostra, nel premio curato dalla figlia di "Skiaffino", Barbara, e da Ferruccio Giromini che con lui ha

condiviso mille avventure tra letteratura e fumetto, è arrivata anche in Provincia (nel loggiato di Palazzo Doria Spinola e sarà visibile sino al 28 febbraio, dalle 9 alle 18 nei feriali, dalle 9 alle 13 il sabato, chiusa domenica e festivi) dove è stata presentata

Interpretare i luoghi quotidiani

L'eterna energia di un ragazzo

(insieme al bando, aperto sino al 19 aprile, con una sezione per tutti e una per i nuovi talenti delle arti grafiche del concorso con lo stesso nome che invita a cimentarsi per immagini con gli aforismi di Skiaffino

per far risuonare nuovi echi e dimensioni della realtà) dal commissario Piero Fossati con i curatori del Premio Barbara Schiaffino e Ferruccio Giromini, il vice sindaco Elisabetta Caviglia di Camogli e la fotografa Patrizia Traverso.

«Ricordo Gualtiero Schiaffino - ha detto Piero Fossati -

FOCUS

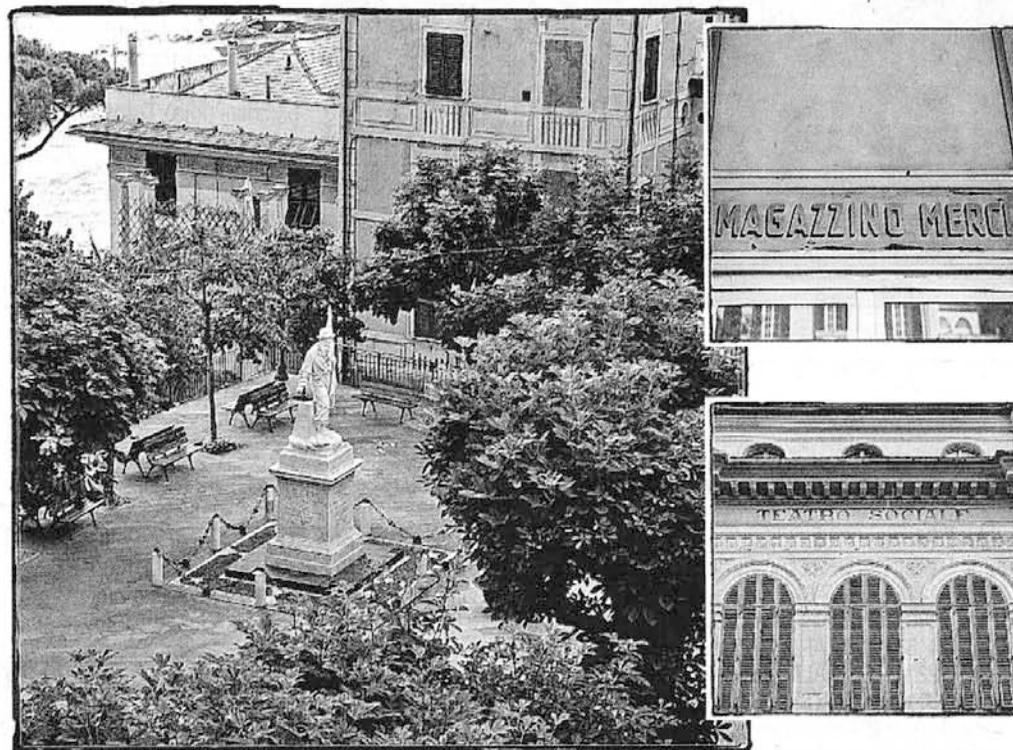


ARTISTA

Il Premio Skiaffino realizzato per ricordare la geniale e vulcanica figura di Gualtiero Schiaffino (foto) scomparso nel 2007.

IN VETRINA

Tra le iniziative anche la mostra "Spaesamenti" aperta nel loggiato di Palazzo Doria Spinola che sarà visibile sino al 28 febbraio, dalle 9 alle 18 nei feriali, dalle 9 alle 13 il sabato, chiusa domenica e festivi



appassionato e geniale editore per l'infanzia e uomo delle istituzioni, indimenticato assessore al patrimonio culturale e consigliere in Provincia con l'entusiasmo di un eterno ragazzo, portato via troppo presto, a Natale del 2007, da un male rapido e inesorabile. Per rendergli adeguato omaggio la Provincia partecipa con grande piacere al Premio Skiaffino e al bando che valorizza il talento e l'originalità dei giovani artisti».

Il Premio Skiaffino lancia così il concorso nazionale (e non solo) "Spaesamenti" collegato all'omonima mostra per dare spazio alla creatività negli abbinamenti tra i sorprendenti aforismi di Skiaffino e le immagini, reali o reinterpretate, di luoghi e ambienti della vita quotidiana, con una sezione aperta a tutti

L'IMMAGINE E LA "FRECCIATA"

«È destino di tutte le rivoluzioni nascere in piazza e morire dietro una scrivania» è l'aforisma di Gualtiero Schiaffino che accompagna la veduta della piazza (foto sopra) secondo l'obiettivo di Patrizia Traverso. Abbinata alla foto del "Sociale" ecco la frase: «la vita è un teatro: un po' si fa gli attori, un po' si fa gli spettatori». E ancora il relazione alla scritta "Magazzino Mercè": «La quantità di parole necessarie per esprimere un concetto è inversamente proporzionale al suo contenuto». Queste fotografie sono esposte in Provincia nell'ambito della mostra "Spaesamenti"

- senza limiti di età, professione o cittadinanza - e una riservata agli studenti delle più prestigiose scuole di specializzazione artistica post diploma in grafica e illustrazione (Accademie di Belle Arti, Istituti di Design o Industrie Artistiche, Scuole del fumetto, Accademie e Master d'illustrazione o grafica, enti di formazione analoghi), individualmente o in gruppo.

«Il concorso - sottolinea Elisabetta Caviglia, vice sindaco di Camogli - prosegue idealmente l'opera e l'azione di Gualtiero Schiaffino che ha sempre avuto una particolare attenzione per le giovani generazioni e ci sembra per questo il miglior omaggio per ricordare un grande animatore e ispiratore della cultura e anche un amico vero e sempre partecipe della vita di Camogli, il suo Comune».